

Il colloquio

La scheda



● Maria Cristina Milanese è la presidente dell'Ordine degli Architetti di Torino

● L'Ordine compie 100 anni e da oggi festeggia con quattro giornate di eventi all'Auditorium Vivaldi di piazza Carlo Alberto (dalle 18 alle 20, fino al 30 giugno, programma sul sito)

L'Ordine degli Architetti di Torino compie 100 anni e per l'occasione ha organizzato quattro giornate di eventi all'Auditorium Vivaldi, in piazza Carlo Alberto, dalle 18 alle 20. A partire da oggi, e fino al 30 giugno, la categoria cercherà di raccontarsi al meglio descrivendo, in particolar modo, le diverse specializzazioni della propria professione. Dal progettista al paesaggista, fino all'urbanista e al designer. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti (programma completo sul sito), fino a esaurimento posti.

«Attraverso questo evento celebrativo — spiega la presidente dell'Ordine, Maria Cristina Milanese — vogliamo mettere in evidenza il ruolo dell'architetto, dichiarando tutte le sue capacità tecniche e culturali. Spesso si ha la tendenza a semplificare la designazione del nostro ente, denominandolo solo come Ordine degli Architetti, ma nella realtà raggruppiamo progettisti, pianificatori, paesaggisti e conservatori». E per raggiun-

«Un confronto con la Città sul nuovo piano regolatore per una Torino più verde»

Parla Milanese, presidente dell'Ordine degli Architetti Oggi al via gli eventi per celebrarne il centenario

gere l'obiettivo sono stati invitati agli eventi quattro studi internazionali: «Illustreranno le loro esperienze professionali portandoci, attraverso un viaggio nel mondo, a riflettere sulle opportunità del nostro lavoro. Grazie a diverse curiosità sapranno sicuramente arricchire il bagaglio culturale di tutte le persone che avranno piacere di partecipare». E di architetti, il Comune di Torino, ne ha urgente bisogno. Con oltre 300 interventi al via grazie ai 600 milioni di fondi



L'obiettivo
Dobbiamo rendere i quartieri appetibili agli investitori stranieri, comprese le periferie



Pnrr e ai 148 milioni di risorse Pn metro plus e l'avvio della progettazione per la metro 2, la città sta entrando in un'importante fase di trasformazione, tra grandi opere e manutenzioni. Torino è pronta a rifarsi il look e, per accompagnare adeguatamente questo cambiamento e progettare la città del futuro, si avvarrà anche dell'aiuto dell'Ordine degli Architetti. «A luglio avremo un incontro con i vertici comunali per discutere del nuovo Piano Regolatore — racconta Milanese — come corpo intermedio studieremo i vari progetti portando i nostri suggerimenti. Sicuramente sarà prioritario il tema della riduzione dell'impatto ambientale per la lotta al cambiamento climatico, così come la nuova mobilità. Dobbiamo rendere i quartieri appetibili agli investitori stranieri, comprese le periferie, valorizzando il patrimonio edilizio, piuttosto datato, attraverso una rigenerazione». Non solo: «Si vuole realizzare una città dei 15 minuti, dove il consumo del suolo sarà limitato alle aree già edificate. Una Torino più verde, sostenibile, con meno cemento e più parchi e giardini. Per farlo però servono una visione comune e un lavoro coordinato che abbiano un reale impatto a livello ambientale e sociale».

N. F. L. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA